

# VERBALE N.31

Nei giorni 26 e 27 novembre 2013, quale revisore unico Nella del Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali proceduto all'esame dello schema di bilancio preventivo 2014 da sottoporre all'esame ed all'approvazione dei consiglieri Conaf nel corso della riunione convocata per il 28 novembre 2013.

Al riguardo redigo la relazione che segue.

## RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Il bilancio di previsione decisionale per l'anno finanziario 2014 è predisposto dall'Ufficio di Presidenza ed è accompagnato dalla relazione del Consigliere Segretario, nella quale sono illustrati i criteri seguiti per la sua formulazione e sono fornite informazioni sulle appostazioni di entrata e di uscita.

Per quanto di mia competenza, rappresento che il bilancio in esame è redatto in conformità delle norme poste in materia dalla legge n. 70/75 e, in particolare, di quelle di cui al Titolo VII del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale datosi dal Conaf. L'equilibrio della gestione risulta dal pareggio delle entrate e delle uscite correnti, al netto delle partite di giro pari a € 107.000,00 come di seguito.

Previsione totale entrate di competenza	€ 2.250.000,00
Previsione totale uscite di competenza	€ 2.493.600,00
Prelievo avanzo di amministrazione	€ 244.247,93
Saldo gestione previsionale	€ 647,93

~~La previsione di cassa espone i seguenti dati complessivi:~~

Al riguardo prendo atto che l'approvazione nei termini previsti del bilancio in questione consente di evitare il ricorso all'esercizio provvisorio e dà modo agli organi di gestione di operare nell'ambito della autorizzazione e dei limiti posti dal Consiglio di Amministrazione con detta approvazione. E' prodromica all'approvazione del bilancio preventivo la determinazione del presunto risultato di esercizio 2013 che, come da apposito prospetto allegato, presenta un avanzo di amministrazione di € 244.247,93. Questo, come già noto al Consiglio di Amministrazione è dovuto all'incasso delle quote assicurative da parte degli iscritti che andranno a trovare sistemazione in uscita nella competenza 2014. In sostanza lo sfasamento temporale verificatosi in concreto tra il fenomeno di cassa e quello di competenza nel 2013 è superato con il prelievo da detto avanzo di amministrazione a favore dell'esercizio in corso come evidenziato nello schema di bilancio.

Per quanto, poi, riguarda i valori delle altre entrate e quelle delle uscite relativi all'esercizio 2013, che hanno concorso alla determinazione del detto avanzo presunto di amministrazione, essi risultano in parte dalle scritture contabili e dalla documentazione contabile già acquisita dall'Ente e in parte (ultimi mesi dell'anno) da proiezioni su dati storici.

Comunque dalla relazione del Consigliere Segretario emerge che sia le previsioni di Entrata che quelle dell'Uscita rispettano i principi generali della inerenza delle stesse alle attività istituzionali dell'Ente, nonché la loro congruità ai fini delle concrete esigenze operative.

Con tali entrate si fa fronte a costi direttamente imputabili al servizio reso come da relative uscite ed a costi comuni indiretti.

4

Circa la previsione della cassa, ad avviso del Collegio, essa è determinata tenuto conto dall'andamento storico dei flussi delle entrate da quote degli iscritti.

Premesso quanto sopra, ritengo di condividere i criteri posti dall'Ufficio di Presidenza a base del documento di che trattasi per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e, nel contempo, esprimo parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 28 novembre 2013.

IL REVISORE UNICO  
(dr. ALESSIO VENTURA)